



**Federazione fra le Società Filateliche Italiane**

---

**Giorgio Khouzam**

**LA VALUTAZIONE DELLE COLLEZIONI DI  
FILATELIA TRADIZIONALE**

Seminario di filatelia tradizionale e storia postale

Pecetto, 25 maggio 2013

## AGENDA

1. **CONSIDERAZIONI INIZIALI**
2. **CONDIZIONE**
3. **CONOSCENZA, RICERCA E STUDIO PERSONALE**
4. **SVOLGIMENTO**

### 1. CONSIDERAZIONI INIZIALI

- Innanzitutto è opportuno premettere che il Regolamento speciale promulgato dalla F.I.P. nel 2011 stabilisce che **“La filatelia tradizionale comprende tutti gli aspetti della filatelia”**. Con ciò volendo intendere che essa agisce trasversalmente, comprendendo anche aspetti che possono essere tipici di altre classi.
- Normalmente si tratta di uno studio su uno specifico francobollo o su una particolare emissione o su tutte le emissioni di un determinato Paese o area geografica in un determinato periodo storico, ma anche lo studio della carta utilizzata, della gomma, della dentellatura, dei colori ecc; oppure lo studio dei falsi, delle etichette di raccomandazione, la ricostruzione di tavole.

- Molte delle considerazioni e delle regole illustrate in precedenza da Mario Mentaschi, con riguardo alla valutazione delle collezioni di Storia postale, valgono anche per la valutazione delle collezioni di Filatelia tradizionale, qualche parola in più è opportuno spendere riguardo
  - allo svolgimento
  - alle conoscenze filateliche, studio personale e ricerca
  - alla condizione e rarità.
  
- Infine ricordo che vengano valutate come collezioni di Filatelia tradizionale le collezioni non iscritte in altre classi oppure quelle trasferite dal Commissario o dalla Giuria da altra classe (in quanto non impostate secondo il relativo regolamento), anche se queste ultime normalmente ricevono un basso punteggio per lo svolgimento, ovviamente se non impostate come collezioni di filatelia tradizionale.

### 2. CONDIZIONE = 10 PUNTI

- La condizione, e quindi la qualità dei pezzi esposti, ha una grande rilevanza nella valutazione di una collezione di Filatelia tradizionale.
- Infatti, presentando solitamente numerosi francobolli sciolti, strisce o blocchi nuovi ed usati è fondamentale che gli stessi siano in buone condizioni di conservazione. Lo stesso vale per i francobolli applicati ai documenti.
- La Giuria potrà tollerare la presenza di pezzi non in buone condizioni solamente nel caso in cui si tratti di pezzi unici o di estrema rarità, mentre penalizzerà negli altri casi la presenza di pezzi di non buona qualità, soprattutto se di facile reperimento.
- La presenza di riparazioni di margini o di strappi od altri miglioramenti dei pezzi “esposti” debbono essere segnalati al termine della didascalia.

### **3. CONOSCENZA, STUDIO E RICERCA PERSONALE = 35 PUNTI**

- Riguardo a questo capitolo è necessario distinguere tra collezioni di emissioni classiche e moderne, rispetto a quelle di emissioni contemporanee. Infatti le prime sono state oggetto di studi approfonditi e pubblicati, normalmente di facile reperibilità; mentre le seconde sono ancora oggetto di studio e di ricerca.
- La valutazione della conoscenza personale rispetto alle prime è quindi data dall'evidenza nella scelta del materiale, nella sua distribuzione e nella sua descrizione della conoscenza di tali fonti di informazione. La giuria non dovrà quindi penalizzare una collezione che manchi di ricerca personale.
- Riguardo alle seconde, invece, sono richiesti, per ottenere un punteggio alto, apporti di ricerche e studi personali.

- Un richiamo particolare merita l'art. 2 del nuovo Regolamento F.I.P., che chiarisce che *“utilizzo del francobollo significa le diverse modalità di annullamento, le tariffe postali ed anche gli instradamenti se necessario.”*
- E' quindi indispensabile oggi dimostrare, attraverso la scelta del materiale ma soprattutto mediante descrizioni appropriate, anche la conoscenza di tali aspetti.
- La presenza, pertanto, di annullamenti, affrancature e documenti postali non comuni verrà valutata in modo positivo dalla giuria.

### 4. SVOLGIMENTO = 20 PUNTI

- Lo sviluppo generale della “storia” che il collezionista ha scelto di raccontare, deve creare una partecipazione ben equilibrata e con una sequenzialità logica
- Dovendo il collezionista raggiungere un compromesso tra i molti fogli che desidererebbe esporre ed il limitato spazio che gli viene normalmente concesso, è consentito, e quindi non deve essere penalizzato, limitare al minimo la presenza dei valori più comuni di una determina emissione, utilizzando maggiore spazio per quelli meno comuni o più rari.
- La presenza di materiale pre-filatelico o non affrancato è ammessa se avente un rapporto diretto con il resto del materiale esposto, ma non deve superare il 15% dello spazio utilizzato